

Sin.Base

- sindacato di base -

Via alla Porta degli Archi 3/1 – 010 86 22 050

www.sinbase.org – info@sinbase.org



ECM

Sui crediti ECM si è venuta a creare una certa confusione. Cerchiamo di fare chiarezza anche se le fonti che dovrebbero regolare la materia, sono oggettivamente contraddittorie.

Il contratto 1998/2001, attualmente in vigore, art.29 recita: «La Formazione e l'Aggiornamento obbligatorio del personale deve essere organizzato dall'ente di appartenenza e il personale che frequenta i corsi ha da essere considerato in servizio a tutti gli effetti. I relativi oneri sono a carico dell'amministrazione.».

Il Governo Monti con la Legge n. 214 del dicembre 2011 recita che i crediti formativi per gli Infermieri dovranno essere 150 nel triennio 2011/2013, ribadendone l'obbligatorietà e, determinando sempre per legge, anche gli enti preposti a fornirli. Per chi non raggiungerà il numero dei crediti (150) sono previste penalizzazioni di carriera e di tipo pecuniario.

Tutto senza obbligare le amministrazioni a provvedere ai relativi oneri finanziari. Ma neanche vietandolo espressamente. La legge, guarda caso, è invece chiara, chiarissima sull'obbligatorietà dei crediti e sulla responsabilità professionale che deriverebbe dalla loro mancata acquisizione.

Più complessa è la parte che riguarda la gestione burocratica della formazione: Commissione Nazionale ECM, Provider (privati), Aziende, Co.Ge.APS, Ordini professionali, ecc. Risulta perciò assai difficile ricavare da questo ginepraio di enti e regolamenti un percorso formativo che si adatti ad ogni operatore. Da Roma e dalle varie Commissioni Tecniche locali già sono giunte dichiarazioni contrastanti riguardo attribuzioni e competenze dei Provider, ancora da "perfezionare".

Non è da escludere che, all'apertura della caccia, qualche sigla sindacale ampli il portafoglio delle offerte commerciali agli iscritti, sponsorizzando il provider amico e promettendo tariffe agevolate. Meccanismo non nuovo e già ampiamente sperimentato per la previdenza complementare e per le assicurazioni RCA. La Cultura Sanitaria diventa così terreno per le contese affaristiche. Compito di un vero sindacato dovrebbe essere invece quello difendere i lavoratori dalla speculazione senza dover investire in Formazione e Aggiornamento parte del proprio salario.

***Rispettino almeno il Contratto Nazionale che
Aziende ed OOSS hanno firmato, per
ECM Aziendali gratuiti!***

Il personale deve essere considerato in servizio durante i corsi.

Trasparenti criteri di accessibilità ai corsi per tutti !

Chiare comunicazioni aziendali in merito!

passa dalla tua parte, passa al **Sin.Base**